

TERRORISMO, ALFANO "LIBIA DETERMINANTE"

27 dicembre 2015 Italtpress

"La Libia è per noi un elemento determinante. Più del 90 per cento degli sbarcati sono partiti di lì. L'accordo di pace potrebbe essere un fattore determinante ma il condizionale è d'obbligo. I trafficanti di morte sono organizzatissimi. Al lavoro di presidio delle frontiere, almeno speriamo, dovremo affiancare un grande sforzo della comunità internazionale, cioè la coalizione anti-terrorismo con alle spalle i deliberati Onu".

Lo dice il ministro dell'Interno Angelino Alfano, in una intervista al Corriere della Sera, parlando dell'emergenza profughi.

"Bisognerà organizzare una vera guerra ai trafficanti di esseri umani - aggiunge -. Occorrerà presidiare anche le frontiere meridionali della Libia, che aprono le porte a chi arriva dall'Africa sub-sahariana e dal Corno d'Africa. E poi sarà necessario organizzare lì, in terra africana, campi che possano permettere il discernimento tra i profughi e gli irregolari", sottolinea Alfano.